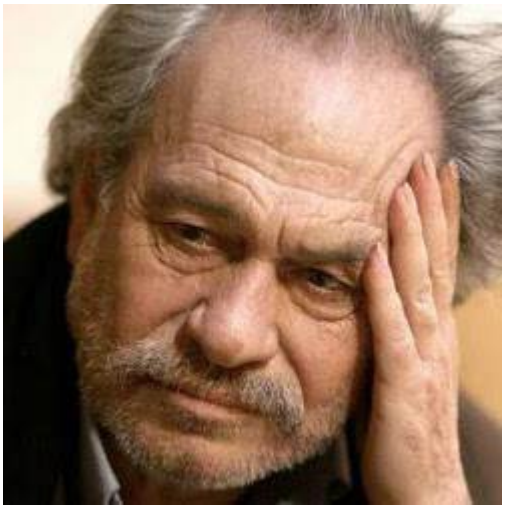
Post to Pdf

E' morto Jannis Kounellis, l'artistaantidivoaa



Jannis Kounellis

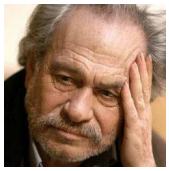
Si è spento a Roma all'età di 80 anni l'artista grecodi nascita, ma romano di adozione Jannis Kounellis,uno dei più grandi esponenti dell'Arte Povera. Egligiunge giovanissimo nella Capitale, dove frequental'Accademia delle Belle Arti sotto la guida di Maestrid'Arte del calibro di Toti Scialoja, Franco Gentilini,Mino Maccari e Ferruccio Ferrazzi.

Il suo debutto nel 1960 alla Galleria Tartaruga, dovepresenta la serie pittorica degli Alfabeti.

In tutta la sua produzione artistica si è sempreavvertita una certa sofferenza per la lontananza dalpaese che gli ha dato i natali, tema ricorrente che haconferito una personalissima connotazione alle sueopere.

Proprio in questi giorni si concluderà la mostra che il"Musma" Museo della Scultura di Matera gli hadedicato per rendere omaggio ancora una volta allasua elevata cifra artistica.

La mostra, curata da Tommaso Strinati, consiste in un'installazione con 14 disegni e racconta l'affascinante, singolare e complesso percorsoumano ed artistico di Jannis Kounellis, pittore e scultore nato al Pireo il 23 marzo del 1936, al qualeva riconosciuto il merito di aver cambiato i canoni diriferimento dell'essere artista.



Egli ha percorso tanta strada prima di imporsi nelpanorama contemporaneo; tuttavia, ha saputo conservare una certa umiltà, tanto da disprezzare la definizione di "mito". Un antidivo per definizione, dai modi assolutamente garbati e dalla voce bassa e suadente, che amava presentarsi agli eventi pubblici in modo assolutamente informale, con i suoi lunghi capelli brizzolati e gli inconfondibili baffi.

Pittore e scultore da sempre innamorato del teatro, le sue opere sono vere e propriescenografie teatrali.

Pur prediligendo l'utilizzo del legno, in quanto elemento naturale che ben rappresenta l'Arte Povera, la sua produzione artistica si ricorda anche per altri elementi minerali e naturali, fra i quali il piombo, i fiori, la terra e i sacchi di iuta riempiti di carbone e per le ambientazioni decisamente inusuali delle sue rappresentazioni artistiche, quali fabbriche, cantieri, boschi; il tutto per indagare in profondità sul rapporto uomo-natura.

Kounellis riteneva che il più grande segreto dell'arte fosse quello di continuare a rinnovarsi e stupire e il suo studio è sempre stato dedicato alla ricerca in tal senso. Appassionato estimatore

Developer By Post to Pdf